APPUNTI di VIAGGIO

Note di ricerca spirituale

157

PER UNA NUOVA SPIRITUALITÀ

Una spiritualità comunionale, interreligiosa e cosmica

di Giuseppe Morotti

Edizioni La parola

SHALOM

 # Una vita da eremita

 # San Giovanni della Croce sulla purezza di cuore: purificazione contemplativa

TORNARE A CASA

#L'umorismo di Dio

#Gratitudine

 # L'esorcismo come ministero esercitato nella chiesa

#Cibo e Donne

#Commiato

NOVITA IN LIBRERIA

IL CATALOGO

CORSI DI MEDITAZIONE E DI PREGHIERA

Anno XXVIII

Bimestrale Mag/Ago Sped. abb. post. D.L. 353/03 [conv. in L. 27/02/04 n. 46] art. 1 c. 1 - DCB - Roma

LA MAPPA

SAN GIOVANNI DELLA CROCE SULLA PUREZZA DI CUORE

La meditazione discorsiva ci prepara alla contemplazione; la contemplazione ci conduce all'unione con Dio nell'amore, uno stato dell'essere in cui la preghiera diventa un continuo atto d'amore. Tuttavia prima che la contemplazione inizi dobbiamo anzitutto essere purificati dal sottile egoismo che spesso motiva la nostra meditazione discorsiva e i nostri esercizi religiosi.

20

UNA VITA DA EREMITA

Ognuno è scelto per qualcosa. Tutti hanno qualche disposizione - qualche dono - adeguato a ciò che deve essere fatto in loro, che li chiama a farlo, che li rafforza in questo, che li segna per quel servizio. C'è chi ha un orecchio musicale perfetto, chi ha un'attenzione particolare per il servizio a favore dei malati, e - allo stesso modo - c'è chi sente un impegno profondo verso le dimensioni spirituali dello sforzo umano.

8

L'UMORISMO DI DIO

di due eremiti della Tebaide si racconta che, invecchiando da buoni vicini in due grotte poco distanti, uno dicesse all'altro:
«Caro fratello, stiamo invecchiando. Quando uno di noi due sarà morto, io tornerò in città».

28

L'ESORCISMO COME MINISTERO ESERCITATO DALLA CHIESA

Che cosa fa un esorcista? Prima di tutto è un uomo di ascolto, per vedere che cosa il caso richiede. Il più delle volte la nostra gente ha solo bisogno di avvicinarsi a Dio; non si tratta di aver bisogno di esorcismi, ma di conversione. Credo che ogni esorcista possa testimoniare di aver avvicinato alla preghiera, ai sacramenti, alla pratica cristiana, molte più persone lontane da quando ha iniziato il ministero di esorcista, che in antecedenza, quando ricopriva altri incarichi apostolici. Vivere in grazia e ciò che questo comporta (preghiera, sacramenti, istruzione religiosa...) resta anche sempre il mezzo preventivo e curativo più efficace.

38

GRATITUDINE

Quando semini amore nei confronti di un'altra persona, sia esso sotto forma di tempo, cura, ascolto, gentilezza, pazienza, tu stai in realtà seminando un vero seme che va a piantarsi in un vero terreno.

34

CIBO E DONNE

Senza dubbio nella Bibbia la prima connessione del cibo con la donna non è sembrata aprire una buona strada. La storia di Eva e dell'albero del bene e del male (cfr. Genesi 3, 1-8) è stata sempre interpretata a partire dalla scelta peggiore, invece di vedere il rischio che ha corso la donna per addentrarsi nella via della conoscenza nonostante l'avvertimento divino.

48

SOMMARIO

Anno XXVIII

ARTICOLI

8 **Una vita da eremita**
Suor Patrizia

20 **Giovanni della Croce sulla purezza di cuore: purificazione contemplativa**
Kevin Culligan

TORNARE A CASA

28 **L'umorismo di Dio**
GianPaolo Salvini S.I.

34 **Gratitudine**
Joyce Dijkstra

38 **L'esorcismo come ministero esercitato nella Chiesa**
Padre Amorth

48 **Cibo e Donne**
Cristina Inogés Sanz

54 **Commiato**

RUBRICHE

5 **Shalom**
Pasquale Chiaro

NOVITÀ IN LIBRERIA

55 **PER UNA NUOVA SPIRITUALITÀ**
Una spiritualità comunionale, interreligiosa e cosmica
Giuseppe Morotti
Edizioni La parola

59 **Il Catalogo**

63 **Corsi di meditazione e di preghiera**

Reg. Trib. di Roma n. 365 del 10/06/91
Iscritto al nuovo ROC con il n. 28187

Direttore responsabile:
Pasquale Chiaro

Consiglio di Redazione:
R. Boldrini; P. Chiaro; A. De Luca; A. Schnöller; A. Tronti

Sede legale e Redazione:
via Eugenio Barsanti 24, Roma [00146]; Tel. 06/4782.5030
E_m: *laparola@appuntidiviaggio.it*
Sito: *www.appuntidiviaggio.it*
Orario di Redazione: 10-13, dal Lunedì al Venerdì

Stampato nel mese di Giugno 2019 - Tiratura 500 copie

Stampa: Tipografia Digital Book srl, via Karl Marx 9
06012 Cerbara - Città di Castello (PG)

Il simbolo di Appunti di Viaggio, riportato in copertina,
è opera di Giorgio Tramontini e si chiama *Ali dello Spirito*

Abbonamento anno Settembre 2019-Agosto 2020 (dal n. 158):
ordinario € 45, amici 60, sostenitori 100;
paesi europei 80, extra-europei 100.

Per accreditare *Appunti di Viaggio*
Conto corrente postale: n. 61287009
Conto bancario: IBAN IT26X 03268 03201 052846648900
Prezzo di questo numero € 10,00
2019 © Appunti di Viaggio

SEGUICI SU
facebook: *@edizioniappuntidiviaggio*

SHALOM

Cari amici e compagni di viaggio,
con questo numero della rivista, siamo arrivati al termine dell'anno. E allora, siccome fra i vari articoli pubblichiamo la bella testimonianza di suor Patrizia che ci parla della sua scelta di vita come eremita nell'Eremo della Visitazione, ne approfitto per raccontarvi di una mia breve esperienza eremitica che ho vissuto per alcuni mesi alla fine del 2018: da settembre a dicembre, risiedendo in una cittadina vicino Roma, Santa Marinella.

Ecco, risiedevo a Santa Marinella, ma ogni mattina prendevo il treno per venire a lavorare a Roma, nella sede di Appunti di Viaggio, e poi tornavo a casa la sera. Da molto tempo, in pratica da quando ho iniziato a praticare la *meditazione* [silenziosa], avevo il desiderio di vivere in solitudine, persuaso che il silenzio, eliminate le distrazioni che vengono dal mondo esterno, poteva aiutarmi a sperimentare meglio la presenza di Dio, e così, quando ne ho avuto l'opportunità, mi sono immerso in questa nuova esperienza. All'inizio ha funzionato, perché avevo più tempo da dedicare alla preghiera e c'erano meno distrazioni. Oltre alla preghiera e alla meditazione, la sera guardavo la televisione solo per seguire il telegiornale, e ascoltavo la messa per radio la mattina. Al mattino poi andavo a Roma a guadagnare il mio pane. A parte i disagi dovuti alla mancanza di comodità, per il resto la vita eremitica sembrava mi permettesse una maggiore vicinanza a Dio. Poi, man mano che il tempo passava, soprattutto la sera, ho avvertito il bisogno di alleggerire il senso di solitudine e quindi ho iniziato a vedere qualche film in televisione, a fare qualche telefonata in più e, come conseguenza, ho avuto un minor controllo sulla mia mente, ho iniziato ad avere la mente succube dei pensieri, anche negativi, le famose tentazioni dei *padri del deserto*. E dunque, fare l'eremita non mi proteggeva dalle

tentazioni della vita ordinaria, anzi, il fatto di vivere molto tempo da solo mi lasciava anche molto in balia della mia mente: e se la mia mente era immersa nella tentazione, vivendo da solo, io ero totalmente in balia della tentazione. E così Dio iniziava a sfuggirmi, lo sentivo più distante. Alla fine mi sono arreso, e ho interrotto la mia esperienza di vita eremitica. Però mi sembra di aver capito alcune cose, che voglio condividere con voi.

Innanzitutto può abbracciare la solitudine dell'eremo solo chi ne sente veramente la vocazione, ed è utile che si faccia seguire da un Direttore spirituale, perché vivere in solitudine comporta maggiori rischi che vivere in Comunità. Per la maggior parte delle persone, invece, quando avverte l'esigenza di immergersi nel silenzio, credo sia sufficiente praticare dei periodi [*ritiri*] più o meno lunghi per poi tornare alla vita ordinaria.

Ho capito poi che, la vita eremitica, non può ridursi solo a una "vita di solitudine", ma deve essere una "vita donata" a Dio, e una "vita di condivisione": con Gesù, con gli uomini, con la natura, soprattutto per mezzo della preghiera. In altre parole occorre esercitarsi a vivere alla presenza e in comunione con Gesù, e avere il cuore "aperto" all'intero universo. Potremmo dunque dire che, anche nell'eremo, è necessario vivere una vita "cenobitica" e non solitaria. Se ci pensate, anche Dio non vive solo, ma è immerso in una comunione amorosa di "tre" persone. La vita cenobitica [con Gesù, che è "uno" con il Padre] permette che circoli amore tra coloro che fanno parte del *cenobio*, e l'amore è *Spirito Santo* che alimenta e attira lo Spirito.

Un'altra cosa che ho capito è che non è indispensabile vivere da soli per sperimentare maggiormente la presenza e la comunione con Dio, ma si può restare nella propria casa, nella propria famiglia, nel proprio ambiente, accogliendo appieno la propria vocazione, cercando però di purificare sempre più *sensi mente cuore*, evitando i pensieri negativi e vivendo immersi nella preghiera e nell'amore. Credo che anche il prossimo, e non solo la solitudine, può aiutarci a "sperimentare" la presenza del *Signore*.

Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.
(*Sal* 24)

Ed eccoci alla rivista. Come vi ho già detto, su questo numero pubblichiamo la bella testimonianza di suor Patrizia sulla sua esperienza di vita eremitica, con l'articolo "Una

vita da eremita". Continuiamo poi con l'insegnamento di Giovanni della Croce sulla *purificazione*, che con questo testo [conclusivo] dal titolo "Giovanni della Croce sulla purezza di cuore: purificazione contemplativa", affronta il tema della *purificazione del cuore*. Volevo poi segnalarvi un articolo molto gustoso, di p. GianPaolo Salvini sj, in cui l'Autore ci mostra che, a ben guardare, anche nelle Scritture, e nei Vangeli, possiamo scorgere una vena umoristica: ovvero, a volte Dio denota *sense of humour*. Naturalmente ci sono poi altri articoli, tutti molto belli che, per non dilungarmi troppo, vi invito a leggere direttamente.

Su questo numero, vi segnalo poi la presentazione della novità "*Per una nuova spiritualità* [una spiritualità comunionale, interreligiosa e cosmica]" di Giuseppe Morotti, per le Edizioni La parola, con *Presentazione* di Andrea Schnöller. Il libro dà risposta a una esigenza molto sentita di dialogo interreligioso, mostrando l'essenza delle varie religioni e cammini spirituali che arricchiscono l'umanità.

Per finire vi informo che la "festa" di Appunti di Viaggio che si è tenuta dal 31 maggio al 2 giugno nell'Eremo di Montegiove a Fano è andata molto bene: si è creata una atmosfera di grande amicizia e condivisione.
Nei prossimi numeri cercheremo di pubblicare qualche testimonianza sulla "festa".

Abbiamo detto che questo è l'ultimo numero dell'anno, e va dunque rinnovato l'abbonamento, con bonifico oppure con il bollettino di c.c.p. allegato. Sono alcuni anni che siamo fermi con il prezzo dell'abbonamento e nel frattempo sono aumentati i nostri costi. Per questo motivo abbiamo apportato un lieve ritocco di 5 euro sull'abbonamento ordinario e adeguato l'abbonamento amici. Il costo dell'abbonamento per l'anno "settembre 2019/agosto 2020" diventa quindi:

ordinario 45, *amici* 60, *sostenitori* 100;
paesi europei 80, extra-europei 100.

Ecco, vorrei anche incoraggiare chi desidera sottoscrivere l'abbonamento sostenitore informandolo che, per ogni abbonamento sostenitore, verrà dato corso ad un abbonamento omaggio in favore di soggetti che altrimenti difficilmente potrebbero [o deciderebbero di] sottoscriverlo.
Ogni abbonamento sostenitore è quindi un piccolo atto d'amore.

Mi sembra di aver detto tutto. Vi auguro allora delle buone vacanze estive, che siano di *ricerca spirituale* e "soprattutto" di *riposo*.
Vi abbraccio tutti con affetto.

Roma, 5 giugno 2019
Pasquale Chiaro